

1°
ISTITUTO
COMPRENSIVO
DI DESENZANO
DEL GARDA

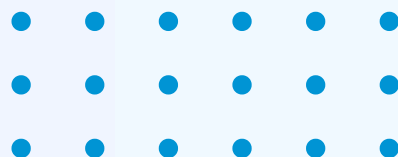


P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO

2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1' IC DESENZANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9626** del **27/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 33** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 39** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 46** Moduli di orientamento formativo
- 49** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Valutazione degli apprendimenti
- 82** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 87** Aspetti generali
- 88** Modello organizzativo
- 92** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 96** Reti e Convenzioni attivate
- 101** Piano di formazione del personale docente
- 103** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie risulta mediamente alto. L'interesse e la partecipazione delle famiglie alle attività di istituto sono significativi. Le famiglie generalmente godono di un tenore di vita decoroso. Nel corso degli anni, alla scuola dell'infanzia hanno frequentato alunni trattenuti esclusivamente per esigenze educative didattiche comprovate da condizioni di salute. Si tratta di bambini con disabilità certificata ai sensi della Legge 104, per i quali viene predisposto un progetto specifico su richiesta delle famiglie, con il parere favorevole del team docente e dei servizi territoriali competenti. Tale scelta non rappresenta una prassi ordinaria, ma una misura eccezionale e attentamente ponderata, finalizzata a garantire un percorso di crescita rispettoso dei tempi individuali e delle necessità specifiche del bambino. Nelle due scuole primarie dell'istituto sono presenti anche alunni anticipatori. La loro iscrizione avviene su richiesta dei genitori che, dopo un confronto con gli insegnanti della scuola dell'infanzia, giungono nella quasi totalità dei casi a una decisione condivisa riguardo al passaggio alla scuola primaria. La percentuale di alunni provenienti da famiglie con svantaggio socio-economico e culturale è inferiore al 5%, anche se negli ultimi anni si registra un lieve ma costante aumento di tali situazioni.

Vincoli:

La presenza di alunni trattenuti alla scuola dell'infanzia, per esigenze educative didattiche legate a condizioni di salute introduce bisogni altamente personalizzati, che richiedono progettazioni specifiche, continuità educativa e un costante raccordo con famiglie e servizi territoriali. Questo comporta un impegno significativo in termini di coordinamento, osservazione e risorse professionali. Anche l'ingresso degli alunni anticipatori nella scuola primaria può generare complessità, poiché determina una forte eterogeneità nei livelli di maturazione emotiva, attentiva e relazionale delle classi prime. Gli insegnanti devono quindi adottare strategie didattiche flessibili e individualizzate per garantire a tutti un accesso equo agli apprendimenti. Infine, il progressivo aumento, seppur contenuto, delle situazioni di svantaggio socio-economico e culturale può incidere sulla partecipazione scolastica, sulla continuità della frequenza e sul supporto familiare allo studio. Ciò richiede un rafforzamento delle azioni di inclusione e delle collaborazioni con i servizi del territorio. Nel complesso, questi elementi delineano un contesto che necessita di attenzione costante, capacità di lettura dei bisogni emergenti e un lavoro collegiale strutturato per prevenire disuguaglianze e garantire percorsi educativi realmente inclusivi.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

L'Istituto opera in un contesto dinamico a forte vocazione turistica, che favorisce lo scambio multiculturale e offre un tessuto economico solido. Il patrimonio storico e naturale del Garda viene utilizzato come risorsa didattica per attività all'aperto e progetti sul campo. La scuola beneficia di una rete consolidata di collaborazioni: l'Amministrazione Comunale sostiene le attività tramite il Piano per il Diritto allo Studio, mentre la Biblioteca e le numerose associazioni locali arricchiscono l'offerta formativa. La cooperazione con i Servizi Sociali, l'ASL e Garda Sociale assicura inoltre un supporto costante per l'inclusione e l'integrazione degli alunni. Infine, i buoni collegamenti stradali e ferroviari di Desenzano facilitano l'accesso alle scuole, rendendo l'Istituto un punto di riferimento anche per le zone vicine. I trasporti assicurano un'ottima accessibilità ai plessi, rendendo l'Istituto un polo attrattivo anche per i comuni limitrofi.

Vincoli:

La forte vocazione turistica di Desenzano genera un elevato ricambio degli studenti e una marcata eterogeneità socio-culturale, con frequenti inserimenti di alunni NAI. Questa dinamica rende critico il reperimento di risorse per l'alfabetizzazione in corso d'anno, quando le dotazioni organiche sono già state assegnate. La stagionalità del lavoro locale condiziona inoltre gli equilibri familiari e la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, alternando picchi di occupazione a periodi di inattività. In questo contesto, la gestione della mobilità risente della congestione viaria che interessa alcuni nodi nevralgici del comune nei momenti di massimo afflusso turistico, rappresentando un ulteriore elemento di complessità ambientale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dell'infanzia dispone, oltre che dei finanziamenti statali, anche del supporto economico del comune e del contributo volontario delle famiglie. Ha inoltre beneficiato, negli anni precedenti, di finanziamenti PON per gli arredi, che hanno contribuito al miglioramento degli ambienti educativi e hanno permesso di acquistare materiali e attrezzature tecnologiche. Tali risorse rappresentano un supporto fondamentale per il funzionamento della scuola, poiché permettono l'acquisto di materiali didattici e la realizzazione di progetti che arricchiscono e ampliano l'offerta educativa didattica. Nella scuola dell'infanzia sono presenti dispositivi tecnologici (LIM, CHROMEBOOK, PC, PROIETTORE), oltre ad altri di natura varia (MATERIALI DESTRUTTURATI, NATURALI, RICICLATI, DI VITA REALE). I diversi materiali promuovono, ampliano e stimolano la curiosità e l'azione del bambino. I plessi della scuola primaria e della secondaria di primo grado hanno potuto usufruire di fondi derivati dal PNRR, oltre ad altri fondi dell'Ente Locale e contributi da privati, di cui buona parte corrisponde al contributo volontario delle famiglie. Con questi fondi ogni plesso ha potuto dotarsi delle digital board, di un numero elevato di Chromebook (più di 500). L'innovazione tecnologica, con i fondi del PNRR Scuola 4.0, ha potuto avere sin da subito un'applicazione nella didattica grazie ai corsi finanziati dal DM65.



Vincoli:

I plessi Papa, Laini e Giovanni Paolo II sono datati e necessitano di manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Il plesso Rodari, edificato ad inizio 2000, necessita di manutenzioni ordinarie. Il plesso della scuola secondaria "V.Catullo" è di nuova costruzione (2024) e rispetta tutte le norme sia in tema di sicurezza che di efficientamento energetico.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto si avvale di personale stabile per quanto riguarda il corpo docente che risulta di ruolo nella misura del 75,7% (Infanzia), dell'86,2% (Primaria) e del 68,2% (Scuola secondaria di primo grado).

Metà dei docenti in servizio nell'istituto è titolare da più di 5 anni, dato significativo visto

l'inserimento di nuovi docenti in tutti i gradi scolastici. Il personale è in possesso di adeguate competenze per quanto riguarda l'impiego della tecnologia informatica, la didattica della lingua straniera, la didattica in sostegno alle difficoltà di apprendimento e le attività di orientamento. La maggior parte dei docenti di sostegno è in possesso del titolo di specializzazione ed è stabile nella scuola. Per quanto riguarda la figura dirigenziale è di nuova nomina (a.s. 2025/2026). Il personale ATA: la maggior parte dei collaboratori scolastici lavora nell'Istituto da più anni, garantendo una certa continuità organizzativa nei plessi; il personale amministrativo ha subito in questi anni un cambio considerevole di ruoli e persone. IL DSGA è di nuova nomina (a.s. 2025/2026).

Vincoli:

Una percentuale particolarmente significativa del personale docente risulta di avere un'età superiore ai 55 anni e, per quanto manifesti un alto profilo professionale e svolga attività di aggiornamento, risente inevitabilmente del gap generazionale. Nulla la percentuale del corpo docente maschile nella scuola d'infanzia, bassa nella primaria e secondaria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

1' IC DESENZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC8AA00Q
Indirizzo	VIA PACE NR. 32 DESENZANO DEL GARDA 25015 DESENZANO DEL GARDA
Telefono	0309141359
Email	BSIC8AA00Q@istruzione.it
Pec	bsic8aa00q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primoicdesenzano.edu.it

Plessi

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA8AA01L
Indirizzo	VIA TOBRUCH GREZZE 25015 DESENZANO DEL GARDA
Edifici	Via TOBRUCH 8 - 25015 DESENZANO DEL GARDA BS

GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice BSAA8AA02N

Indirizzo VIA ALEARDI DESENZANO DEL GARDA 25015
DESENZANO DEL GARDA

Edifici

- Via MAZZINI 16 - 25015 DESENZANO DEL GARDA BS

ACHILLE PAPA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE8AA01T

Indirizzo VIA MAZZINI 14 - 25015 DESENZANO DEL GARDA

Edifici

- Via MAZZINI 16 - 25015 DESENZANO DEL GARDA BS

Numero Classi 11

Totale Alunni 225

LUIGI LAINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE8AA02V

Indirizzo VIALE MICHELANGELO, 128 - 25015 DESENZANO DEL GARDA

Edifici

- Viale MICHELANGELO ELEMENTL. LAINI 138 - 25015 DESENZANO DEL GARDA BS
- Via MICHELANGELO PALESTRA 138 - 25015 DESENZANO DEL GARDA BS

Numero Classi 23

Totale Alunni 484



VALERIO CATULLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM8AA01R
Indirizzo	VIA PACE, 32 DESENZANO DEL GARDA 25015 DESENZANO DEL GARDA
Numero Classi	22
Totale Alunni	507

Approfondimento

La scuola presenta una buona stabilità nel personale scolastico che si rinnova solo per i pensionamenti. Il nuovo indirizzo della sede dell'Istituto e della scuola secondaria di primo grado è Viale Michelangelo, 138.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Multimediale	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	500
	Monitor touch presenti nelle aule	59

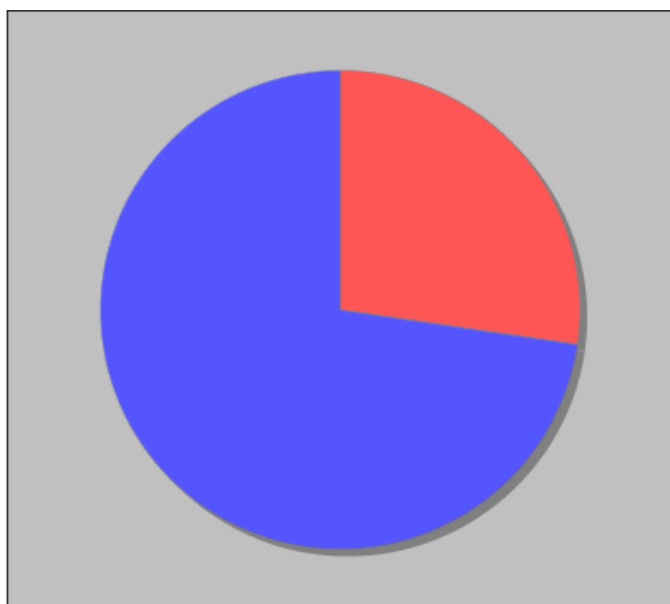


Risorse professionali

Docenti	146
Personale ATA	27

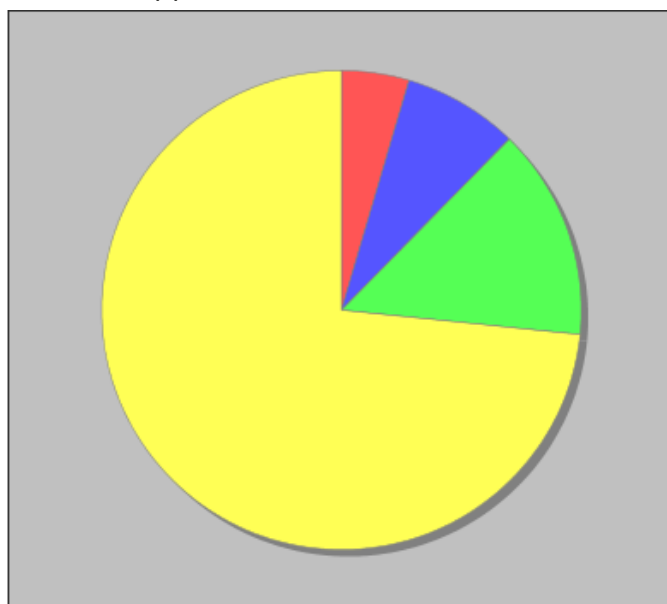
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 56
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 149

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 7
- Da 2 a 3 anni – 12
- Da 4 a 5 anni – 22
- Piu' di 5 anni – 113



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Mission del nostro istituto sarà, nel prossimo triennio, la condivisione delle scelte strategiche inerenti le seguenti Macro Aree da parte di tutti i Docenti:

BENESSERE

- favorire la salute fisica e mentale di insegnanti ed alunni

PERSONALIZZAZIONE

- migliorare gli esiti scolastici degli alunni con svantaggi linguistici attraverso percorsi di apprendimento dell'italiano come L2
- valorizzare le diverse potenzialità e superare gli svantaggi iniziali
- valorizzare le eccellenze attraverso un'offerta formativa flessibile

ORIENTAMENTO

- migliorare la continuità tra i diversi ordini di scuola
- favorire l'accoglienza dei nuovi alunni
- migliorare il successo formativo
- ridurre la dispersione scolastica

INCLUSIONE

- scegliere materiali scolastici graduati per difficoltà
- conoscere gli stili cognitivi e le modalità con cui si apprende
- favorire la mediazione dei pari attraverso il Cooperative learning ed il Peer Tutoring
- applicare una didattica laboratoriale
- sviluppare competenze compensative e dispensative
- utilizzare le risorse tecnologiche

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

- valorizzare la collaborazione con attori esterni per arricchire l'esperienza educativa, costruendo sinergie con istituzioni e associazioni locali

INTERNAZIONALIZZAZIONE



La scelta nasce dallo studio delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e dai nuovi indirizzi scolastici del MIM. Serve a sviluppare il concetto di curiosità e l'abbattimento dei pregiudizi attraverso il gioco e lo scambio culturale e a promuovere la competenza linguistica e la consapevolezza sociale.

Gli obiettivi specifici da raggiungere sono i seguenti:

per la SCUOLA PRIMARIA

- Sviluppare la consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse dalla propria.
- Incentivare l'uso della lingua inglese in contesti reali e ludici.
- Comprendere il concetto di "Amicizia a distanza" attraverso i gemellaggi.

per la SCUOLA SECONDARIA DI 1°

- Potenziare le abilità comunicative relative alla lingua straniera attraverso la mobilità o le piattaforme digitali come eTwinning
- Sviluppare competenze digitali per la cooperazione a distanza.
- Conoscere e approfondire i valori comuni europei: democrazia, inclusione e sostenibilità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative, favorendo la partecipazione attiva di tutti i bambini e riducendo le differenze rispetto ai livelli di partenza. Promuovere e valorizzare le differenze e rispondere ai Bisogni Educativi Speciali per favorire al meglio l'inclusione e il successo formativo di tutti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di bambini che, al termine della scuola dell'infanzia, raggiungono livelli adeguati di competenze linguistiche e comunicative. Utilizzo di strumenti osservativi e di documentazione comuni e condivisi per monitorare e rilevare in modo coerente i progressi di sviluppo e di apprendimento dei bambini.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e incrementare i risultati nelle prove INVALSI, mantenendo l'eccellenza raggiunta nella scuola secondaria e portando la scuola primaria a livelli di eccellenza.

Traguardo

Incrementare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e secondaria, riducendo la variabilità tra classi e sezioni.



Consolidare i risultati positivi già raggiunti e garantire omogeneità nei risultati in tutti i plessi dell'istituto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'Internazionalizzazione all'interno dell'Istituto come strategia educativa per trasformare la scuola in un ambiente aperto al mondo. Attraverso progetti del programma Erasmus+, i gemellaggi gli studenti passano dal "sentirsi cittadini di una città" al sentirsi "cittadini d'Europa".

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza multilinguistica e i livelli di competenza e espressione culturale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'Infanzia**

Migliorare l'efficacia educativo-didattica potenziando le competenze linguistiche e comunicative per tutti i bambini, riducendo i divari di partenza e assicurando la piena inclusione e il successo formativo, anche tramite l'adozione di strumenti di monitoraggio comuni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative, favorendo la partecipazione attiva di tutti i bambini e riducendo le differenze rispetto ai livelli di partenza. Promuovere e valorizzare le differenze e rispondere ai Bisogni Educativi Speciali per favorire al meglio l'inclusione e il successo formativo di tutti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di bambini che, al termine della scuola dell'infanzia, raggiungono livelli adeguati di competenze linguistiche e comunicative. Utilizzo di strumenti osservativi e di documentazione comuni e condivisi per monitorare e rilevare in modo coerente i progressi di sviluppo e di apprendimento dei bambini.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare l'efficacia educativo-didattica potenziando le competenze linguistiche e comunicative per tutti i bambini, riducendo i divari di partenza e assicurando la piena inclusione e il successo formativo, anche tramite l'adozione di strumenti di monitoraggio comuni.

● **Percorso n° 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Incrementare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e secondaria, riducendo la variabilità tra classi e sezioni. Consolidare i risultati positivi già raggiunti e garantire omogeneità nei risultati in tutti i plessi dell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare e incrementare i risultati nelle prove INVALSI, mantenendo l'eccellenza raggiunta nella scuola secondaria e portando la scuola primaria a livelli di eccellenza.



Traguardo

Incrementare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e secondaria, riducendo la variabilità tra classi e sezioni. Consolidare i risultati positivi già raggiunti e garantire omogeneità nei risultati in tutti i plessi dell'istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese (Primaria/Secondaria) per consolidare i risultati INVALSI. L'obiettivo è raggiungere l'eccellenza omogenea tra classi/sezioni e plessi, elevando in modo stabile i risultati della Primaria e mantenendo l'eccellenza della Secondaria.

● **Percorso n° 3: Competenze chiave europee: percorso di internazionalizzazione**

Migliorare i livelli di competenza multilinguistica e i livelli di competenza e espressione culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Promuovere l'Internazionalizzazione all'interno dell'Istituto come strategia educativa per trasformare la scuola in un ambiente aperto al mondo. Attraverso progetti del programma Erasmus+, i gemellaggi gli studenti passano dal "sentirsi cittadini di una città" al sentirsi "cittadini d'Europa".

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza multilinguistica e i livelli di competenza e espressione culturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere l'Internazionalizzazione dell'Istituto, anche tramite i progetti del programma Erasmus+ e i gemellaggi, per trasformare la scuola in un ambiente aperto al mondo. L'obiettivo è potenziare negli alunni della scuola primaria e della secondaria di I grado lo sviluppo della cittadinanza europea attiva, delle competenze interculturali, linguistiche e relazionali con i partner stranieri.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Proseguimento nella trasformazione delle aule tradizionali in aule tematiche, abbellimento degli ambienti con colori vivaci, maggiore leggibilità dello spazio, creazione di angoli motivazionali o attrezzati, implementazione di dotazioni ad hoc (digital board in ogni classe, Chromebook a disposizione di insegnanti ed allievi per lavori a gruppo, banchi modulari, biblioteche di classe). Riqualficazione degli spazi comuni con piantumazione e cura dei giardini interni ed esterni, allestimento nei corridoi di spazi aggregativi, abbellimento dei corridoi con frasi motivazionali e collocazione di armadietti ad uso degli allievi nella scuola secondaria.

Incentivazione di pratiche didattiche innovative come la flipped classroom, didattica per competenze, didattica attiva, utilizzo integrato delle TIC, debating.

Nell'ottica della RICERCA-AZIONE le Scuole dell'Infanzia dell'IC 1 di Desenzano con il supporto della pedagoga Laura Malavasi, con autentico spirito innovativo, ripenseranno gli spazi di apprendimento tra "dentro e fuori" finalizzati a dare nuove opportunità di crescita a tutti i nostri bambini/e.

Attraverso gli stimoli dell'AMBIENTE come "Terzo Educatore" sarà possibile sviluppare un nuovo e più efficace approccio metodologico con queste parole chiave: OSSERVAZIONE, SCELTA, OPPORTUNITA', INDAGINE/RICERCA, ACCESSIBILITA' E USABILITA', IDENTITA' DI SCUOLA.

La nostra finalità è attivare contesti intelligenti, sfidanti, arricchenti e rassicuranti per un gioco colto dove tutti i bambini e le bambine sono RICERCATORI ATTIVI del processo innovativo, di apprendimento e di relazione.

I plessi L. Laini e A. Papa della scuola Primaria adottano un nuovo paradigma educativo incentrato su ambienti di apprendimento che diventano scenario di una strategia didattica condivisa, fondata su principi e pratiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovendo un apprendimento cooperativo ben organizzato e l'attenzione alle differenze individuali e favorendo l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.

Lo "spazio di apprendimento" innovativo può essere fisico e multimediale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali.

Alla scoperta della tecnologia, dell'informatica e della robotica: nell'arco dell'anno scolastico ci si propone di sviluppare un'unità di lavoro, trasversale e multidisciplinare, che coinvolga



contemporaneamente tutti gli insegnanti e le diverse discipline.

Gli insegnanti, per classi parallele, sceglieranno dal curriculum di tecnologia il tema da sviluppare. Tale unità di lavoro dovrà essere documentata e caricata in drive per condividere il lavoro con tutti i colleghi e avere materiale disponibile negli anni successivi.

Nella scuola secondaria di primo grado parlare di innovazione didattica significa riferirsi a un processo in continua evoluzione. L'obiettivo non è solo il miglioramento dei risultati di apprendimento, ma anche il miglioramento dell'esperienza didattica.

Trasformiamo il modello trasmissivo, lasciando spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca e all'insegnamento tra pari (Debate, Lego, Coding).

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola promuove e riconosce l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA; i percorsi formativi vengono suggeriti dalle articolazioni del collegio docenti (commissioni, staff, dipartimenti) e condivisi a livello collegiale; le macroaree di formazione sono:

- gli aspetti normativi relativi alla sicurezza nell'ambiente di lavoro e la privacy
- L'IA attraverso la Piattaforma GEMINI utilizzata per facilitare la creazione di nuovi contenuti per le discipline scolastiche
- l'educazione civica, con particolare attenzione all'educazione civica e alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità,
- la formazione 0-6 per la Scuola dell'Infanzia
- lo spazio come terzo educatore, in collaborazione con scuola e famiglie
- internazionalizzazione attraverso l'approfondimento della lingua inglese; strategie, tecniche e metodologie per un intervento efficace per alunni disabili, DSA e con altri bisogni educati speciali;
- didattica per competenze.

Per la formazione ci si avvale di collaborazioni con l'Università, con la rete territoriale o gli enti locali pubblici o privati. Per quanto riguarda la ricaduta delle iniziative di formazione si osserva se produce cambiamento nei comportamenti lavorativi, se incide su modi di agire radicati e consolidati, se innesta sperimentazioni di metodi innovativi, se apporta miglioramenti nell'organizzazione della scuola. La scuola presta attenzione alle esperienze formative dei



docenti nell'assegnazione degli incarichi. La scuola incentiva la partecipazione degli insegnanti ai lavori di commissioni, dipartimenti o gruppi spontanei. I gruppi di lavoro spontanei lavorano prevalentemente su aspetti organizzativi.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

La scuola si pone come obiettivo il raccordo dei curricula disciplinari e trasversali tra scuola d'infanzia e primaria e tra primaria e secondaria, al fine di individuare percorsi e strumenti condivisi e comuni per una continuità curricolare, metodologica e valutativa. Nella realizzazione di tali percorsi si privilegeranno, strategie didattiche innovative e incentrate sul gioco, sullo sviluppo delle competenze, sull'aspetto laboratoriale, cooperativo e partecipativo, sulla peer education, sulla didattica metacognitiva, valorizzando le conoscenze e competenze degli allievi acquisite anche in contesti informali e non strutturati.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Promuovere l'Internazionalizzazione all'interno dell'Istituto come strategia educativa per trasformare la scuola in un ambiente aperto al mondo. Attraverso i progetti del programma Erasmus+ e i gemellaggi gli studenti passano dal "sentirsi cittadini di una città" al sentirsi "cittadini d'Europa".

Con l'obiettivo di raggiungere i seguenti traguardi:

- L'alunno riconosce i valori fondanti la comunità Europea.
- Collabora con i compagni per creare materiali da inviare ai partner europei.
- L'alunno interagisce in brevi conversazioni con coetanei stranieri su temi quotidiani.
- Partecipa attivamente alla pianificazione di un itinerario di viaggio o di un progetto



comune.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

CURRICOLO

Il Curriculum Verticale dell'Istituto, inerente tutte le discipline scolastiche, esprime l'identità della scuola e valorizza gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse. Attraverso il Curriculum gli Insegnanti contestualizzano le Indicazioni Nazionali, specificando le scelte operative, i contenuti, i metodi di insegnamento e la valutazione.

Nell'Istituto sono allestite da anni le "Aule Tematiche" nella Scuola Primaria e si adotta il modello DADA "Didattica per ambienti di Apprendimento" nella Scuola Secondaria di 1°. Questi modelli sono stati realizzati con aule dedicate alle discipline, in cui gli alunni e le alunne si spostano secondo l'orario stabilito.

Nel curriculum grande importanza è stata data all'insegnamento dell'educazione civica, che verrà aggiornato seguendo le "Nuove Linee Guida".

La scuola, nel prossimo triennio, sarà impegnata a:

- far conoscere agli alunni ed alle alunne la Costituzione Italiana, i diritti e doveri di ogni cittadino e aiutarli a diventare consapevoli delle personali responsabilità umane e sociali;
- valorizzare l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria, oltre che l'educazione all'autoimprenditorialità;
- rendere gli alunni consapevoli dell'importanza della salvaguardia dei beni culturali e artistici e dell'ambiente in cui vivono;
- sviluppare le competenze digitali con particolare attenzione al pensiero computazionale, al coding ed alla robotica.

Al curriculum inoltre si affianca un PTOF ricco di PROGETTI realizzati in collaborazione con le Agenzie Educative e le Associazioni presenti sul territorio, relativi agli ambiti della solidarietà, dell'inclusione, del service learning, dell'Educazione Civica e dell'approfondimento delle discipline.

Principi Pedagogici e Ambientali delle Scuole dell'Infanzia



Le nostre Scuole dell'Infanzia sono concepite come un "giardino" di relazioni, esperienze e cura, promuovendo un ambiente educativo che è luogo di "incontri e accadimenti" significativi in sinergia con le Linee pedagogiche ministeriali del sistema integrato 0/6.

Relazioni e Metodologie:

- Si privilegia la dimensione del "fare insieme" attraverso il lavoro in piccoli gruppi, valorizzando l'interazione tra "il dentro e il fuori" dell'ambiente scolastico;
- I valori fondamentali promossi includono autonomia, scoperta, cura ed esplorazione.

Strategie Didattiche e Sviluppo di Competenze

Le strategie didattiche adottate mirano a favorire gli apprendimenti in una prospettiva di co-costruzione e di sviluppo delle Competenze Chiave Europee, ponendo il bambino nella condizione di essere costruttore attivo della conoscenza.

1. Metodologie Attive e Sociali

- Co-costruttività e Cooperazione : l'apprendimento è inteso come processo sociale. Si utilizzano attività strutturate di Cooperazione e di negoziazione, dove la conoscenza emerge dall'interazione tra pari e con l'adulto (docente-facilitatore).
- Problem Solving e Pensiero Divergente: attraverso sfide ed esperienze legate all'esplorazione si stimolano la capacità critica e il pensiero divergente, incoraggiando i bambini a formulare ipotesi, esplorare soluzioni multiple e argomentare le proprie scelte.
- Approccio Laboratoriale: si privilegia l'organizzazione in laboratori tematici e in piccoli gruppi, che permettono l'immersione profonda nell'esperienza e l'uso intensivo del movimento come approccio di base per ogni apprendimento (embodied cognition).

2. Strumenti Fondamentali di Osservazione e Ricerca

- Il Gioco come Nucleo Metodologico: il gioco libero e quello strutturato rappresentano lo strumento privilegiato di indagine e auto-apprendimento. È il contesto in cui si manifestano i bisogni, le competenze emergenti e la capacità di risolvere problemi, fungendo da principale strumento di osservazione per i docenti.
- Albi Illustrati e Ricerca Narrativa: gli albi illustrati e la narrazione diventano un potente strumento di ricerca e di riflessione sui temi complessi, facilitando l'espressione emotiva e la costruzione di un lessico ricco.



□ Documentazione Pedagogica e Ricerca-Azione: l'osservazione sistematica e la documentazione (attraverso foto, video, trascrizioni di dialoghi e prodotti dei bambini) non sono soltanto uno strumento di valutazione, ma un elemento di ricerca e di riflessione sulle pratiche educative (ricerca-azione), rendendo visibile il processo di apprendimento e la co-costruzione della conoscenza.

3. Apertura ai Linguaggi e al Pensiero Logico-Computazionale

□ Linguaggi Espressivi Integrati: si privilegiano l'espressione e la comunicazione attraverso i "cento linguaggi" (grafico, plastico, musicale, corporeo, digitale), potenziando la competenza comunicativa in senso multimodale.

□ Pensiero Logico e Coding (Unplugged): si introducono, in modo ludico e appropriato all'età, le prime nozioni di Pensiero Computazionale e di Coding. Questo avviene prevalentemente in modalità unplugged (senza dispositivi, ad esempio con giochi di sequenza, percorsi a ostacoli e attività di classificazione) per sviluppare la capacità di sequenziare, analizzare problemi e creare istruzioni chiare.

□ Prime Competenze Digitali: Si introducono, attraverso l'uso guidato di strumenti digitali, le prime nozioni di cittadinanza digitale come strumenti di esplorazione, creazione e apprendimento (in linea con la competenza digitale europea).

Ambiente, Spazi e Tempo

□ Ambiente e Spazi di Apprendimento:

□ Lo spazio-scuola è inteso come opportunità educativa e di apprendimento e viene progettato con cura.

□ per l'allestimento si utilizza una varietà di materiali (destrutturati, naturali, riciclati, di vita reale), finalizzati a stimolare la curiosità e l'azione.

□ Si promuove una prima "educazione al rischio" intesa come opportunità di crescita e di sostegno all'autostima attraverso l'esperienza diretta e la sperimentazione.

□ Organizzazione del Tempo:

□ La dimensione temporale è pensata per favorire momenti di benessere quotidiano, nel rispetto delle necessità e dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIANNI RODARI	BSAA8AA01L
GIOVANNI PAOLO II	BSAA8AA02N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACHILLE PAPA	BSEE8AA01T
LUIGI LAINI	BSEE8AA02V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VALERIO CATULLO	BSMM8AA01R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

1' IC DESENZANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI BSAA8AA01L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVANNI PAOLO II BSAA8AA02N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ACHILLE PAPA BSEE8AA01T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: LUIGI LAINI BSEE8AA02V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VALERIO CATULLO BSMM8AA01R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Le attività inerenti l'educazione civica verranno articolate, per la scuola primaria, in una settimana nel mese di febbraio in cui tutti i docenti daranno il proprio contributo in base al monte ore settimanale della propria disciplina. Tale settimana costituirà il nucleo centrale di un percorso di riflessioni, collegamenti interdisciplinari caratterizzati da anticipazioni ed approfondimenti che troveranno spazio nell'arco di tutto l'anno scolastico.

Per la scuola secondaria di primo grado le attività si svolgeranno nell'arco dell'anno scolastico. Annualmente vengono scelti i temi da sviluppare, permettendo una ciclicità degli argomenti nel corso del triennio.

Approfondimento

In allegato si riportano i diversi quadri orario dei singoli plessi.

Allegati:

tabella_orari_plessi26.docx.pdf



Curricolo di Istituto

1' IC DESENZANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Di seguito i link per accedere ai curricula semplificati di ogni ordine di scuola: Infanzia : <http://www.primoicdesenzano.gov.it/wp-content/uploads/2020/12/CURRICOLO-INFANZIA-SEMPLIFICATO-.pdf> Primaria: <http://www.primoicdesenzano.gov.it/wp-content/uploads/2020/12/CURRICOLO-PRIMARIA-SEMPLIFICATO.pdf> Secondaria di primo grado : <http://www.primoicdesenzano.gov.it/wp-content/uploads/2020/12/CURRICOLO-SECONDARIA-SEMPLIFICATO-DEFINITIVO-BIS.pdf>

Approfondimento

Si pubblica il link ai curricula dei vari ordini di scuola :

<https://www.primoicdesenzano.edu.it/documento/curricoli-distituto/>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: 1' IC DESENZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Certificazione Trinity lingua inglese - scuola primaria**

Percorso di formazione extracurricolare per il conseguimento della certificazione Trinity

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



○ **Attività n° 2: Laboratorio lingua inglese**

Madrelingua - personale scolastico

Percorso di formazione con docente Madrelingua inglese per tutto il personale scolastico per il conseguimento della certificazione Trinity

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

○ **Attività n° 3: Laboratorio lingua inglese**

Madrelingua in orario curricolare

Percorso di formazione curricolare con docente Madrelingua dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VALERIO CATULLO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Laboratorio lingua inglese Madrelingua

Incontri in orario extracurricolare con docente Madrelingua inglese per potenziare il lessico con opportunità di dialoghi e interazioni su situazioni di vita quotidiana.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 2: Certificazione Trinity lingua inglese**

Percorso di formazione extracurricolare di preparazione per il conseguimento della certificazione Trinity

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 3: Certificazione DELF lingua francese**



Percorso di formazione extracurricolare per il conseguimento della certificazione DELF

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Gemellaggio con la città di Amberg

Attività organizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la scuola secondaria di primo grado di Amberg per l'attivazione di uno scambio culturale tra allievi della scuola di Amberg e allievi della nostra scuola secondaria di I grado, che verranno scelti in base a dei criteri specifici.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Dirigente
scolastico



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: GIANNI RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Io e il Coding: primo approccio**

Il progetto si rivolge principalmente ai bambini di 5 anni di tutte le sezioni, ai bambini di 3-4 anni potrà essere proposto adattando e semplificando il percorso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Percezione spaziale/visiva attraverso il proprio corpo che si muove all'interno del reticolo
- Sviluppo della capacità di problem-solving



- Sviluppo del pensiero critico e computazionale inteso come capacità di ragionamento logico e processo mentale
- Potenziamento della cooperazione con i compagni
- Potenziamento della creatività
- Sviluppo della lateralizzazione
- Sperimentazione di una pluralità di linguaggi
- Capacità di scomporre azioni complesse in singole azioni
- Capacità di cogliere l'errore come opportunità di apprendimento
- Sviluppo delle competenze digitali attraverso l'uso di mezzi, strumenti digitali adatti all'età

Dettaglio plesso: GIOVANNI PAOLO II

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Io e il Coding: primo approccio**

Il progetto si rivolge principalmente ai bambini di 5 anni di tutte le sezioni, ai bambini di 3-4 anni potrà essere proposto adattando e semplificando il percorso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Percezione spaziale/visiva attraverso il proprio corpo che si muove all'interno del reticolo
- Sviluppo della capacità di problem-solving
- Sviluppo del pensiero critico e computazionale inteso come capacità di ragionamento logico e processo mentale
- Sviluppo della cooperazione con i compagni
- Potenziamento della creatività
- Sviluppo della lateralizzazione
- Sperimentazione di una pluralità di linguaggi
- Capacità di scomporre azioni complesse in singole azioni
- Capacità di cogliere l'errore come opportunità di apprendimento
- Sviluppo delle competenze digitali attraverso l'uso di mezzi, strumenti digitali adatti all'età

Dettaglio plesso: ACHILLE PAPA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA**

Il laboratorio di Coding & Robotica è un progetto che si pone l'obiettivo di avvicinare i bambini della scuola primaria al mondo della robotica educativa, favorendo l'apprendimento della programmazione informatica attraverso un'attività ludica e creativa. Permette inoltre di assemblare e programmare un robot lasciandosi guidare



dall'immaginazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Educare al pensiero computazionale ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.
- Scoprire il coding e la robotica.
- Acquisire i concetti topologici.
- Allenare il pensiero creativo e il pensiero logico.

Dettaglio plesso: LUIGI LAINI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: CODING E SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Una società che diventa sempre più fluida e digitale deve esplorare nuove modalità di



apprendimento. Le tecnologie digitali hanno un impatto sull'istruzione, sulla formazione, sull'apprendimento mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adatti alle necessità di una società in continua evoluzione.

Abilità quali la risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività e il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e i Nuovi scenari danno particolare risalto sia al pensiero computazionale inteso come « processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia» sia al coding. Quest'ultimo si riferisce a tutte quelle attività che consentono di imparare a programmare in modo elementare. Rappresenta "la palestra" per lo sviluppo del pensiero logico-computazionale. Indica il pensiero progettuale già presente nell'approccio montessoriano della "didattica del fare" (learning by doing)

Negli ultimi anni scolastici il progetto Coding è stato finalizzato a contrastare la diffusione dello stereotipo di genere ed a ridurre il gender gap nelle STEM, attraverso la conoscenza della vita e delle opere delle più importanti scienziate del passato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Uso di strumenti di coding by Gaming on-line.



- Sviluppo di competenze computazionali di base.
- Ideazione ed esecuzione di algoritmi.
- Programmazione mediante l'utilizzo di un linguaggio visuale a blocchi.
- Sviluppo ed utilizzo di strumenti informatici per la risoluzione di problemi.
- Risoluzione algoritmica di un problema con elementi strutturali fondamentali: sequenza, scelta condizionata, iterazione.
- Realizzazione di programmabili attraverso l'utilizzo di Kit di Robotica

Dettaglio plesso: VALERIO CATULLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: SUPER LEGO LEAGUE!**

I ragazzi affrontano le quindici missioni proposte dalla Lego annualmente e sviluppano robot in grado di superarle in modo autonomo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028

- Acquisire le tecniche di base della programmazione
- Superare sfide ingegneristiche
- Imparare a lavorare in gruppo



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: VALERIO CATULLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Ci si propone di guidare gli studenti in un percorso di affinamento delle capacità di autovalutazione; a tal proposito si cercherà di ricorrere ad interventi di specialisti ed esperti esterni, da articolarsi nell'arco dell'anno e mirati all'individuazione di abilità, interessi e competenze personali. Nella seconda metà dell'anno scolastico, gli studenti verranno messi a contatto con le realtà scolastiche di Istruzione secondaria di II grado del territorio partecipando, ove possibile, ad attività di presentazione e tour in presenza o virtuali, al fine di cominciare ad approcciare discipline ancora sconosciute e caratterizzanti i vari indirizzi di scuola e di iniziare l'anno successivo con maggiori strumenti quando dovranno affrontare le loro scelte future.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Contatti con le scuole di destinazione

_Verranno comunicati i calendari degli Open Day in occasione dei quali i vari Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado presenteranno la propria offerta formativa agli allievi interessati.

_Si guideranno gli alunni ad osservare le relative modalità di accesso online o in presenza.

_Si attiveranno incontri con insegnanti/alunni degli Istituti superiori del territorio nei locali del nostro istituto perché possano esporre l'offerta formativa dei propri percorsi di studio.

_Si attiveranno contatti con esponenti dell'imprenditoria del nostro territorio, nell'ottica di un orientamento agli studi che sappia guardare anche al futuro inserimento nel mondo del lavoro dei nostri studenti.

Consigli pratici per alunni e famiglie

_Si coinvolgeranno le famiglie nella scelta della scuola superiore proponendo semplici questionari che rilevino intenzioni e opinioni sul prosieguo del percorso di studi.

_Si aggiorneranno alunni e famiglie rispetto alle pratiche burocratiche da affrontare con le relative tempistiche per l'iscrizione alle scuole superiori.

_Si informeranno i genitori degli eventuali eventi organizzati dai vari istituti orientati a coadiuvarli nel difficile compito di accompagnamento e supporto dei loro figli verso la scelta più opportuna.

_Si informeranno i genitori sul significato e sulla valenza del Consiglio Orientativo elaborato dal CdC e consegnato entro la data di iscrizione alla scuola superiore.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO SOLIDARIETA' (ISTITUTO)

L'istituto ritiene importante che gli alunni vivano concretamente l'educazione alla pace e alla SOLIDARIETA', per questo ogni anno partecipiamo ad un mercatino natalizio, organizzato dall'Amministrazione Comunale, nel quale alunni ed insegnanti vendono giochi, offerti dai bambini più piccoli e manufatti realizzati a scuola dai più grandi. Il ricavato è devoluto a favore di bambini in situazione di disagio, difficoltà o malattia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Consapevolezza di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONTINUITA' (ISTITUTO)



I rapporti con le altre scuole nascono dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato di tutti gli aspetti della sua personalità e favorisca esperienze comuni, che facciano da ponte e diano la percezione di essere attesi, accolti e appartenere al gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato di tutti gli aspetti della sua personalità e favorisca esperienze comuni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO CRESCERE INSIEME (ISTITUTO)

Attraverso percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana, il progetto mira all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri, con particolare attenzione a quelli di più recente immigrazione. Tra le finalità che si propone le principali sono le seguenti: favorire le relazioni sociali tra il gruppo di pari e gli adulti in ambiente scolastico e non, mediante il veicolo linguistico; acquisire un'adeguata competenza della lingua italiana per comunicare in modo corretto ed appropriato; promuovere l'integrazione nel rispetto delle particolarità individuali e culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire le relazioni sociali tra il gruppo di pari e gli adulti in ambiente scolastico e non, mediante il veicolo linguistico; acquisire un'adeguata competenza della lingua italiana per



comunicare in modo corretto ed appropriato; promuovere l'integrazione nel rispetto delle peculiarità individuali e culturali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO CANTO CORALE (PRIMARIA)

Il progetto di canto corale si svolge in collaborazione con la scuola di musica della Banda Cittadina Desenzano del Garda. E un progetto rivolto alle classi quarte della scuola primaria ed ha la finalità di avvicinare gli scolari alla Storia d'Italia. Gli alunni si cimentano in canti corali, diretti da un esperto di musica. Vengono poi invitati a partecipare e ad esibirsi durante le manifestazioni del 25 aprile, 2 giugno e 4 novembre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Avvicinare gli scolari alla Storia d'Italia

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Esterno

● "IL CORPO RACCONTA: "Dal movimento al pensiero computazionale nella scuola dell'infanzia"

La conquista di abilità motorie fa emergere in ogni bambino/a potenzialità nascoste, incentiva l'autostima, la fiducia in se stessi, la collaborazione e il senso di appartenenza ad un gruppo, favorendo il successo delle proprie azioni. L'educazione motoria valorizza il rispetto e l'interiorizzazione di regole concordate e condivise da tutti, attraverso la mediazione qualitativa del docente per una serena convivenza civile. L'educazione motoria sviluppa altresì prerequisiti neuromotori e di coordinamento motorio attraverso azioni quali rotolare, strisciare, correre, camminare. In forma laboratoriale e di gioco, i bambini, nel triennio, si avvicinano, in particolare verso i 5 anni, al linguaggio computazionale e sperimentano l'uso programmatico di un robottino prima con il corpo poi con possibile trascrizione grafica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far emergere in ogni bambino/a potenzialità nascoste, incentivare l'autostima, la fiducia in se



stessi, la collaborazione e il senso di appartenenza ad un gruppo, favorendo il successo delle proprie azioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO INGLESE:FUNNY ENGLISH

Il progetto di inglese è pensato come un primo approccio ad una lingua diversa per favorire le abilità di ascolto, la comprensione, la riproduzione di suoni e di semplici strutture. Il percorso viene attuato attraverso una didattica laboratoriale che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il coinvolgimento emotivo e l'interazione con coetanei e con adulti competenti. Le esperienze vengono proposte attraverso giochi motori e ritmico-musicali, l'utilizzo dello storytelling con marionette da dita animate e la visione di albi illustrati, il role playing; ma anche con il supporto di uno spazio pensato con rinforzi visivi che permettono suggestioni nel fare quotidiano sia a bambini che adulti (esempio il posizionamento di "Garden Activity Sings").

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L' incontro con la lingua inglese attraverso il gioco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO VIVERE LA MUSICA (PRIMARIA)

Attraverso la musica viene sviluppata la creatività, viene favorita la socializzazione tra gli alunni, promossa l'integrazione e l'inclusione dei bimbi più svantaggiati, stimolando ogni partecipante ad esprimersi e a comunicare mediante la propria innata "musicalità". Le diverse proposte metodologiche, svolte in collaborazione con esperti qualificati, intendono potenziare le capacità di ogni alunno per realizzare esperienze musicali di gruppo e formative, divertenti e gratificanti. La proposta è rivolta al gruppo classe in interventi di un'ora, a cadenza quindicinale e per un periodo limitato durante il corso dell'anno. Ogni scuola propone un saggio finale in presenza dei genitori, con modalità diverse, ma sperimentate nel corso degli anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le capacità di ogni alunno per realizzare esperienze musicali di gruppo e formative, divertenti e gratificanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO TEATRO (PRIMARIA)

Il percorso teatrale si articola in dieci incontri, della durata di due ore ciascuno, con la messa in



scena di uno spettacolo finale. Agli alunni delle classi quinte viene "offerta" l'opportunità di sperimentare il teatro come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale e non verbale, mimico, gestuale, musicale configurandosi come prezioso strumento formativo multidisciplinare e interdisciplinare. L'attività teatrale favorisce inoltre la riflessione sulle emozioni, attraverso la quale sviluppare la coesione del gruppo e rinforzare l'autostima indispensabile nel processo di costruzione della propria identità. Le finalità sono: proporre un percorso di educazione alla teatralità; presentare il teatro come possibile strumento mediato di contenuti scelti ed elaborati collettivamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio attraverso il teatro quale strumento mediato di contenuti scelti ed elaborati collettivamente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● PROGETTO IL PONTE DELL'AMICIZIA (PRIMARIA)

Il progetto rivolto agli alunni di classe quarta primaria, in collaborazione con l'associazione



Anffas di Desenzano – CSE (Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale - Centro Socio Educativo) è l'occasione per i nostri alunni di entrare in contatto con la disabilità adulta, superando timori, pregiudizi e barriere sociali in ottica inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Entrare in contatto con la disabilità adulta, superando timori, pregiudizi e barriere sociali ed educando famiglie e amici in ottica inclusiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO LETTURA (PRIMARIA E SECONDARIA)

Il progetto Lettura viene proposto nelle classi seconde e terze della Scuola Primaria. Esperte nel campo della lettura animata con i bambini, attraverso dei laboratori, li stimoleranno al piacere dell'ascolto, del leggere e del costruire loro stessi dei libri in classe. Si prevede un incontro con l'autore per le classi 4^a della scuola primaria. Si prevede un incontro con l'autore in biblioteca e incontri tematici sulla lettura per la scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare al piacere dell'ascolto e della lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● CERTIFICAZIONI TRINITY e DELF (SECONDARIA)

Gli Enti Certificatori sono: il Trinity College London (lingua inglese) e l'Institut Francais de Milan (lingua francese). Il Progetto si avvale oltre che della preparazione e competenza degli insegnanti, anche dell'intervento di conversatori esterni madrelingua inglese e francese (classi terze).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Aumentare il numero di studenti che avranno esito positivo nelle certificazioni.
- valorizzare la lingua orale nei suoi aspetti espressivi e comunicativi
- migliorare l'abilità di ricezione orale
- potenziare l'abilità di interazione
- arricchire le conoscenze lessicali
- confrontare modelli di civiltà e culture diverse

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "OLIO CATULLO" (SECONDARIA)

Il progetto "Olio Catullo" intende offrire agli alunni un'occasione per conoscere ed apprezzare un'importante risorsa del territorio e del paesaggio gardesano. Ognuno ha la possibilità di sperimentare la collaborazione e la condivisione di un progetto comune, rafforzando lo spirito di appartenenza alla classe e alla scuola, ricevendo la gratificazione di dedicarsi in prima persona ad iniziative di solidarietà. E' un progetto scolastico che traduce in azione i valori della convivenza civile che caratterizzano da sempre la scuola Catullo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere progetti e attività didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze chiave europee.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO LEGALITA' E SALUTE (SECONDARIA)

All'interno di questo ambito la scuola mira a favorire la formazione di una coscienza morale e civile e promuove l'acquisizione della capacità di discutere idee per una cittadinanza attiva. Gli alunni saranno portati a conoscere ed analizzare questioni attuali legate alle problematiche sociali del nostro tempo. Le attività saranno organizzate in relazione alla Giornata contro il bullismo e cyberbullismo, Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, Giornata delle Vittime delle mafie. La scuola si propone di diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo, migliorare le relazioni all'interno del gruppo, evitando le prevaricazioni e riconoscendo l'importanza delle regole per la convivenza democratica. Lo Sportello di Ascolto si propone di offrire una consulenza e un accompagnamento affinché gli



alunni possano esprimersi e raccontarsi nelle difficoltà che emergono nel loro vissuto personale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze chiave europee.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO SPORT (SECONDARIA)

Il progetto sport promuove un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita. Evidenzia il valore educativo dello sport, potenzia gli schemi motori di base finalizzandoli non tanto all'agonismo quanto allo sviluppo integrale della persona. Le sue modalità operative sono: l'attivazione di tornei e gare interne a livello di plesso e d'istituto (pallavolo, pallamano, pallacanestro, corsa campestre e atletica leggera); la partecipazione ai Campionati studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● PROGETTO UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO (ISTITUTO)

Si tratta di un progetto per la prevenzione e il recupero dei disturbi specifici di apprendimento, in particolare della lettura e scrittura e dei problemi di dislessia, che prevede molteplici interventi, tra i quali la somministrazione dello screening nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere l'apprendimento da parte di tutti gli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO INGLESE (PRIMARIA)

Il progetto di potenziamento della lingua inglese condotto da un'insegnante madrelingua è finalizzato a creare occasioni di uso dell'inglese per consolidare negli alunni la competenza comunicativa e sensibilizzarli ad un confronto interculturale. Il percorso prende avvio dalla classe terza e mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti reali, significativi e stimolanti. Attraverso l'utilizzo di giochi di ruolo, storytelling, canzoni e attività di Total Physical Response vengono attivati tutti i canali sensoriali del bambino facilitando così l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- valorizzare la lingua orale nei suoi aspetti espressivi e comunicativi • migliorare l'abilità di ricezione orale • potenziare l'abilità di interazione • arricchire le conoscenze lessicali • confrontare modelli di civiltà e culture diverse

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO CALENDARIO (SECONDARIA)

Il progetto ha la finalità di produrre un calendario interamente progettato e realizzato dagli allievi. Il progetto è inserito all'interno dell'iniziativa "Mercatino della Solidarietà". Il ricavato della vendita verrà devoluto in beneficenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Formare gli alunni al lavoro interdisciplinare. - Sviluppare il team working - Educare al valore della solidarietà attraverso la beneficenza.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● DEBATE (PRIMARIA - SECONDARIA)

Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). L'argomento individuato è tra quelli raramente affrontati nell'attività didattica tradizionale (un argomento non convenzionale, convincente, ad es. «La condizione di genere oggi in Italia»). Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Acquisire «life skill» da giovani permetterà una volta adulti di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Al termine del confronto l'insegnante valuta la prestazione delle squadre assegnando un voto che misura le competenze raggiunte. Nelle gare di debate, per gli obiettivi che la metodologia si prefigge, non è consentito alcun ausilio di tipo tecnologico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e la promozione del dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO NATURA E... STEM

Il progetto " Natura e.. stem" all' infanzia è un approccio educativo che porta i bambini a contatto diretto e costante con l'ambiente naturale e permettere loro di vivere la dimensione in cui, più di tutto, abita la complessità dove tutto è connesso con tutto. Attraverso



l'apprendimento esperienziale (Experiential Learning) I bambini sono protagonisti attivi, imparano facendo, sperimentando, toccando, osservando direttamente gli elementi naturali, facendo ricerche con raccolte di elementi. Escono per costruire relazioni, scoprire, per fare incontri, per conoscere tutto ciò che li circonda e che ancora non conoscono e che può alimentare le loro curiosità, per mettere in relazione le loro conoscenze acquisite il più delle volte negli spazi interni e che possono rimettere in gioco. Come ci ricorda Philippe Meirieu nel testo *Il piacere di apprendere* "bisogna inventare quotidianamente domande originali, esperienze inedite, nuove situazioni per formare cittadini più consapevoli."

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze chiave europee.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● SENTIERI DI LETTURA

Il progetto si propone di accompagnare i bambini e le bambine nei loro primi passi nel mondo dei libri, al fine di favorire la nascita di piccoli lettori. A tal fine, vengono messi a disposizione testi di qualità, caratterizzati da storie significative e da una varietà di stili illustrativi e narrativi. Le attività prevedono momenti di condivisione, sia durante l'ascolto sia nella successiva rielaborazione, in cui la voce e il corpo assumono un ruolo centrale nell'esperienza narrativa. L'obiettivo è arricchire l'immaginazione dei bambini attraverso situazioni diversificate, capaci di stimolare la creatività e di favorire lo sviluppo della capacità di scegliere autonomamente un



libro, soffermandosi su ciò che maggiormente attira il loro interesse. Parallelamente, si mira a educarli all'utilizzo consapevole e rispettoso dell'ambiente biblioteca, sia nelle attività di gruppo sia in autonomia, nel rispetto delle norme che lo regolano. Le letture proposte intendono inoltre favorire l'identificazione con i personaggi delle storie, sostenendo il riconoscimento e la comprensione degli stati d'animo e delle emozioni. Vengono adottate forme di comunicazione inclusive, in grado di avvicinare alla lettura ciascun bambino e ciascuna bambina, valorizzandone bisogni e peculiarità. Il progetto prevede anche la proposta di letture dedicate ai genitori e ai docenti, coerenti con i temi della genitorialità e dell'educazione, oltre a momenti di incontro e all'organizzazione di laboratori rivolti alle famiglie del plesso o a coloro che desiderano conoscere la realtà scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Accompagnare i/le bambini/e a muovere i primi passi nel mondo dei libri per creare piccoli lettori; □ Offrire ai bambini/e dei bei libri, belle storie, con diversi stili illustrativi e stili narrativi; □ Creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, in cui la voce e il corpo si rendono protagonisti; □ Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso molteplici situazioni che vanno a stimolare la creatività; □ Aiutare il/la bambino/a nello sviluppo della capacità di scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro □ Educare il/la bambino/a ad utilizzare l'ambiente Biblioteca, in gruppo e da solo, rispettando le piccole norme che la regolano; □ Permettere ai bambini/e l'identificazione con i personaggi delle storie lette, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni; □ Creare forme di comunicazione inclusive capaci di avvicinare ciascun bambino/a al mondo della lettura. □ Coinvolgere genitori e docenti nei laboratori.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● PROGETTO UN TEMPO TUTTO PER ME (INFANZIA)

I rituali della cura promuovono la crescita e il benessere del bambino. Essi rispondono infatti al suo bisogno di ritrovare contesti di relazione stabili, oltre a quello familiare, dove poter sperimentare ed elaborare la quotidianità in tutte le sue componenti: emotivo/corporee, cognitive e affettivo/sociali. Il sonno e i momenti di relax rappresentano un ambito di cura privilegiata poiché creano un clima di confidenza fra l'adulto e il bambino, generando importanti occasioni di scoperta di sé, iniziativa autonoma e condivisione di significati nel gruppo dei pari. Il progetto si propone di accompagnare i bambini piccoli il più serenamente possibile al momento del sonno/relax attuando strategie e modalità che facilitino il passaggio dalle "ritualità" familiari a quelle scolastiche in collaborazione con il personale ausiliario. Modalità di svolgimento e Destinatari: tutti i bambini dai 2 anni e mezzo ai 3 anni / gruppo sezione, bambini con particolari fragilità che necessitano di rilassamento. L'attività si svolge in uno spazio appositamente ideato e curato, garantendo un ambiente sereno e accogliente favorendo momenti di benessere, rispettando le necessità fisiologiche e i ritmi individuali di ciascun bambino. Particolare attenzione merita la gestione del tempo dell'igiene personale in preparazione al sonno; ciascuna insegnante, accompagnerà i bambini della propria sezione in bagno: se ben organizzato, questo passaggio aiuta a rilassarsi nel piccolo gruppo preparando il riposo in maniera genuinamente efficace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire momenti di benessere rispettando i ritmi fisiologici dei bambini

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO AD OGNUNO IL PROPRIO TEMPO (INFANZIA)

Con i bambini attraverso la progettazione di routine con riallestimento di spazi e introduzione di materiali/attrezzi di uso quotidiano e reale tra dentro e fuori, anche in forma laboratoriale o di gruppi cooperativi, si sperimenteranno tempi e ritmi in forma ludica per apprendere varie competenze. Attraverso le uscite nel territorio si sperimenteranno ritmi e tempi organizzativi differenti, osservando il mondo esterno, la natura e il tempo le cambia (colori degli alberi, le trasformazioni di alcuni vegetali, la luce del sole in diversi orari ...). I bambini/e cercheranno e realizzeranno con approccio scientifico gli strumenti di cui avranno bisogno per ampliare conoscenze (es. calendario, giochi ritmici, clessidra, orologi, linea del tempo, album foto per documentare e ricordare). Ci sarà la possibilità di utilizzare la strumentazione in dotazione alle scuole per implementare le proposte come il monitor touch, schermo gigante, I-theatre, albi illustrati e biblioteca, microscopio digitale, ecc

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere e riflettere sui concetti di tempo e ritmo per organizzare le routine della giornata; conoscere e sperimentare strumenti per collocare le azioni della giornata; vivere la ritualità, orientarsi nel tempo e affrontare gli imprevisti. Imparare ad attendere e aspettare dedicando tempo alle cose; organizzare in autonomia spazi e materiali per scandire il proprio tempo delle esperienze facendo scelte; vivere tempi distesi per provare esperienze ricche e stabilire relazioni significative; saper raccontare utilizzando le scansioni temporali del prima/dopo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interni ed esterni



● PROGETTO MOTORIA PRIMARIA: mi avvicino agli sport (dalla prima alla quinta)

Attività di motoria per gli alunni delle classi primarie. Presenza di un esperto interno/esterno abilitato all'insegnamento di educazione motoria nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento dello sviluppo sensoriale - motorio; miglioramento della tonicità; miglioramento della capacità di relazionarsi e lavorare in cooperazione; favorire un buon clima tra gli studenti; aumentare il tono dell'umore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO AFFETTIVITA', SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO (ISTITUTO)

A livello di Istituto si propone un progetto che coinvolga tutti gli studenti, i genitori e i docenti di ogni ordine e grado scolastico. Questo progetto investe la sfera affettiva, la sfera psicologica e la genitorialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prevenzione della dispersione scolastica, del bullismo. Supporto emotivo alla genitorialità nelle fasi considerate delicate per l'età evolutiva degli studenti. Accompagnamento nel passaggio degli studenti da un ordine scolastico al successivo.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno



● INCONTRI CON LA PROTEZIONE CIVILE, L'ASSOCIAZIONE EX CARABINIERI, GLI ALPINI, LA CROCE ROSSA E I VIGILI DEL FUOCO (PRIMARIA)

All'interno della "Settimana di Educazione Civica" proposta nella Scuola Primaria tra la fine del 1° Quadrimestre e l'inizio del 2° Quadrimestre, le docenti organizzano per tutte le classi degli incontri con la Protezione Civile, l'Associazione Ex Carabinieri di Desenzano, gli Alpini, la Croce Rossa e i Vigili del Fuoco. Questi incontri nascono dalla volontà di collaborazione tra Associazioni del Territorio e Scuola e aiutano i bambini a percepire il personale in divisa come "Punto di riferimento" e "Possibile Aiuto" nei momenti di emergenza sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Gli obiettivi di questi incontri sono: - Far conoscere la Protezione Civile - Far conoscere l'Associazione Ex Carabinieri - Far conoscere l'Associazione degli Alpini - Far comprendere l'importanza del volontariato - Insegnare agli alunni i numeri di Emergenza da chiamare in caso di necessità - Far conoscere agli allievi le pratiche di "Evacuazione" dalla Scuola in caso di Emergenze o Calamità naturali - Far conoscere le bellezze del nostro territorio attraverso passeggiate guidate nella natura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTI LABORATORIO

La scuola secondaria di primo grado "V. Catullo" organizza nel periodo dell'anno scolastico laboratori aperti a tutti gli alunni. Le attività proposte sono trasversali e investono la: sfera affettiva, logico-matematica - linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva. Educazione all'autoimprenditorialità. Sviluppo delle competenze digitali dei ragazzi. Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Valorizzazione della scuola come comunità attiva.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIANNI RODARI - BSAA8AA01L

GIOVANNI PAOLO II - BSAA8AA02N

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione delle competenze, relative al Curricolo di Educazione Civica, avviene attraverso l'osservazione finalizzata a cogliere i progressi e l'evoluzione dello sviluppo personale del bambino

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VALERIO CATULLO - BSMM8AA01R

Criteri di valutazione comuni

Si allega il documento deliberato dal Collegio docenti con i criteri relativi alle diverse valutazioni.

Allegato:

Valutazione intermedie e finale degli apprendimenti alunni scuola secondaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Schema con i criteri valutazione educazione civica

Allegato:

SCHEDA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE DI ED. CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega documento con i criteri deliberati dal Collegio Docenti relativi alla valutazione del comportamento.

Allegato:

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allega il documento deliberato dal Collegio docenti relativo ai criteri per la non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si allega il documento deliberato dal Collegio docenti relativo ai criteri per la non ammissione all'Esame di Stato.

Allegato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

CRITERI PER COSTRUIRE IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Si allega il documento deliberato dal Collegio docenti relativo ai criteri per l'assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato e i criteri per l'attribuzione della lode.

Allegato:

CRITERI PER COSTRUIRE IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI TERZA MEDIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ACHILLE PAPA - BSEE8AA01T

LUIGI LAINI - BSEE8AA02V



Criteri di valutazione comuni

Attuando l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, riportata nel documento di valutazione, è espressa attraverso giudizi sintetici per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

Allegato:

Valutazione intermedie e finale degli apprendimenti alunni scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica in merito a:

- Manifesto della Comunicazione non ostile
- Carta dei Diritti dei Bambini
- Carta dei Diritti della Terra
- Alcuni articoli della Costituzione Italiana.

La valutazione degli alunni verrà formulata dal team di modulo mediante un voto unico, nel secondo quadrimestre, a chiusura del percorso formativo svolto.

Allegato:

SCHEDA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE DI ED. CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega documento con i criteri deliberati dal Collegio Docenti relativi alla valutazione del



comportamento :

Allegato:

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allega il documento deliberato dal Collegio docenti relativo ai criteri per la non ammissione alla classe successiva:

Allegato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola si avvale di due docenti come figure di sistema che coordinano e supportano le fasi e le azioni di inserimento di alunni con disabilità, DSA, altri bisogni educativi speciali e di alunni non italofoni. La scuola riconosce ogni bambino come individuo unico, portatore di bisogni, potenzialità e background personali che orientano le scelte educative. L'istituto si configura come una "palestra di vita", in cui ciascuno può esprimere il proprio talento e sviluppare competenze attraverso un ambiente accogliente e inclusivo. Dopo un primo periodo di osservazione, gli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento vengono inseriti in percorsi di potenziamento mirati, che prevedono attività in piccoli gruppi, tutoraggio tra pari e proposte laboratoriali e cooperative, con l'obiettivo di favorire il recupero e consolidare le competenze di base. La scuola aderisce ai progetti "Una scuola per tutti e per ciascuno" e INDACO dell'USR Lombardia, finalizzati all'individuazione precoce di DSA e disturbi del neurosviluppo, garantendo interventi tempestivi e coordinati, organizza la Festa dei popoli, della pace e il Ponte dell'amicizia. Si tratta di attività che promuovono valori quali intercultura, pace e solidarietà attraverso attività cooperative, laboratori e percorsi di cittadinanza che valorizzano ogni alunno. In ogni sezione e classe è presente almeno un alunno con disabilità, rendendo l'inclusione una dimensione quotidiana del lavoro scolastico. Gli insegnanti sono coinvolti nella progettazione di percorsi personalizzati per alunni con disabilità, disturbi o difficoltà di apprendimento. Gli obiettivi dei PEI vengono definiti dopo un periodo iniziale di osservazione e di attenta analisi della eventuale documentazione presente. Si procede poi alla condivisione con le famiglie e infine i PEI vengono approvati in sede di GLO. Ogni team docente/consiglio di classe seleziona metodologie e strumenti adeguati, valorizzando i punti di forza degli alunni e garantendo il diritto all'istruzione di ciascuno.

Punti di debolezza:

La forte eterogeneità delle classi, arricchente dal punto di vista educativo, richiede però una costante differenziazione didattica e un coordinamento accurato tra i docenti. La libertà dei team/consiglio di classe nell'adottare metodologie e strumenti adeguati ai bisogni degli alunni è un valore, ma può generare disomogeneità nelle pratiche inclusive, soprattutto in assenza di un quadro metodologico condiviso e sistematico. Anche la definizione degli obiettivi dei PEI, che avviene



dopo un periodo iniziale di osservazione e sulla base della documentazione disponibile, può risultare complessa se i tempi sono compressi o se le informazioni cliniche non sono complete o aggiornate. Un ulteriore elemento di complessità riguarda la necessità di una formazione continua e strutturata: la crescente presenza di alunni con disturbi del neurosviluppo, difficoltà di apprendimento o background linguistici differenti richiede competenze sempre più specifiche, che non possono essere date per scontate. Infine, la partecipazione delle famiglie, fondamentale per la costruzione di percorsi condivisi, non sempre è costante, soprattutto nei casi di fragilità socio-culturale, rendendo più difficile garantire continuità e coerenza educativa. Nel complesso, la scuola mostra una forte vocazione inclusiva, ma deve confrontarsi con sfide organizzative, formative e relazionali che richiedono un lavoro collegiale strutturato e una visione condivisa per sostenere in modo efficace il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani educativi individualizzati sono i documenti che descrivono gli interventi predisposti per gli alunni con disabilità. Dopo i primi mesi di scuola, dedicati all'osservazione nelle diverse aree di fragilità, i gruppi docenti, con la collaborazione degli operatori socio/sanitari dell'ASST, individuano i prevedibili livelli di sviluppo e le metodologie idonee al loro raggiungimento. I PEI vengono condivisi con le famiglie durante le riunioni del GLHO. Nel nostro Istituto i PEI vengono sottoscritti da tutte le



parti coinvolte e consegnati in copia alle famiglie, entro il 30 novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, eventuali assistente all'autonomia, assistente sociale del comune, operatori sanitari (neuropsichiatra infantile, logopedista, psicomotricista), genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Essa partecipa agli incontri del GLI che si riunisce in genere due volte l'anno. Nel caso di famiglie provenienti da altri paesi, durante gli incontri è possibile richiedere l'intervento di un mediatore culturale, che traduca e spieghi il sistema scolastico italiano.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



La valutazione del percorso effettuato dagli alunni, che accompagna i processi di apprendimento, li mette nelle condizioni di dimostrare ciò che sanno e sanno fare e attiene ai seguenti principi: - gradualità (accompagnando in itinere il processo di crescita e di apprendimento) - sistematicità (attuata come controllo regolare al termine di ogni argomento trattato) - partecipazione (conduce lo studente verso l'autovalutazione, fondamentale per il suo orientamento). Si espleta con le seguenti modalità: - valutazione iniziale, attraverso prove di ingresso e osservazioni sistematiche per valutare la situazione iniziale ovvero le conoscenze possedute all'inizio del percorso di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1°; - valutazione formativa, che valuta il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico e permette di prevedere i rinforzi adeguati alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento. Per la valutazione degli alunni con disabilità certificata sono predisposte prove semplificate e/o differenziate, atte a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle potenzialità possedute ed ai livelli di apprendimento iniziali, sulla base degli obiettivi specifici del PEI; per gli alunni con DSA o con altro disturbo specifico si somministrano prove coerenti con gli strumenti previsti nel PDP. - valutazione finale sommativa (al termine del quadrimestre), che valuta i risultati dopo vari itinerari didattici, tenendo anche conto dell'impegno e del progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione è posta nell'accoglienza degli alunni nuovi iscritti e nel passaggio fra i due ordini scolastici, prevedendo la presenza di compagni già conosciuti . Di norma si organizzano incontri con gli insegnanti dell'ordine precedente per un passaggio di informazioni dettagliato e completo, compilando schede di passaggio elaborate online. Dopo l'iscrizione, i bambini del nostro bacino hanno la possibilità di visitare la scuola di accoglienza per svolgervi attività programmate, quelli residenti fuori dal territorio hanno la stessa opportunità accompagnati dai loro genitori. Importanza viene data all'orientamento per la scelta della Scuola Secondaria superiore, anche con attività di continuità aggiuntive. Le famiglie ricevono maggiori indicazioni sulla scelta da fare sulla base delle caratteristiche di ogni singolo alunno, con l'accordo degli operatori sociosanitari e territoriali. Per garantire continuità, la figura referente della scuola alla quale l'alunno si è iscritto prende parte agli incontri di verifica del PEI, secondo quanto previsto dall'accordo quadro di programma.



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'organizzazione scolastica è finalizzata ad offrire un servizio efficiente all'utenza e a contribuire a realizzare un ambiente lavorativo efficace e sereno. L'esperienza degli ultimi anni ha portato ad una accelerazione nell'utilizzo delle nuove tecnologie anche da parte delle famiglie e ciò ha contribuito anche a rendere più agevoli e veloci le comunicazioni e gli adempimenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del Dirigente scolastico collaborano per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative, connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze di servizio. I due collaboratori si dovranno coordinare anche con i referenti di plesso, con i quali, d'intesa, saranno ripartiti i compiti di vigilanza e d'intervento, in modo da garantire, nell'ambito della sede di competenza, una presenza funzionale alle necessità dell'organizzazione didattica.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Partecipare alle riunioni convocate e fornire supporto per le decisioni prese. In particolare i preposti alla sicurezza devono costantemente seguire tutti gli aspetti di questo settore e segnalare immediatamente i pericoli o gli interventi che si rendono necessari. I responsabili di commissione che non sono funzioni strumentali o collaboratori del dirigente gestiscono e coordinano le commissioni a loro affidate	8



Funzione strumentale	Ai docenti è delegata la gestione della relativa commissione e di tutti gli adempimenti connessi all'incarico ricoperto (contatti con personale esterno, partecipazione agli incontri di Staff e ad incontri di formazione, rappresentanza del 1° Istituto Comprensivo previa delega del dirigente scolastico....).L'insegnante è tenuto ad operare nel rispetto dell'atto di indirizzo inserito nel PTOF d'istituto e degli obiettivi del piano di miglioramento. L'insegnante incaricato relazionerà nell'ultimo Collegio Docenti sulle attività svolte e sugli eventuali materiali prodotti.	4
Responsabile di plesso	Ai docenti responsabili di plesso è affidato l'incarico di coordinare e gestire le attività dei plessi loro assegnati	8
Responsabile di laboratorio	Curare i laboratori, segnalare la manutenzione, aggiornare l'inventario, gestire il calendario di utilizzo	17
Animatore digitale	Coordinare tutte le attività informatiche dell'Istituto, compresa la formazione e l'adeguamento tecnologico dei sussidi	1
Team digitale	Collaborare con l'Animatore digitale	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	All'inizio dell'anno si rilevano le necessità delle scuole dell'infanzia e si stende un programma di intervento. Attività di alfabetizzazione per alunni non italiani, supporto ad alunni in difficoltà e che	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

necessitano di sostegno, supporto ad alunni BES, sostituzione colleghi assenti per brevi periodi

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

All'inizio dell'anno si rilevano le necessità delle scuole primarie e si stende un programma di intervento. Attività di alfabetizzazione per alunni non italiani, supporto ad alunni in difficoltà e che necessitano di recupero, supporto ad alunni BES, supporto ad attività legate alle prove INVALSI, sostituzione colleghi assenti per brevi periodi

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

5

Docente di sostegno

All'inizio dell'anno si rilevano le necessità delle scuole e si stende un programma di intervento. Attività varie e sostituzione colleghi assenti per brevi periodi

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	All'inizio dell'anno si rilevano le necessità e si stende un programma di intervento. Attività di alfabetizzazione per alunni non italiani, supporto ad alunni in difficoltà e che necessitano di recupero, supporto ad alunni BES, supporto ad attività legate alle prove INVALSI, sostituzione colleghi assenti per brevi periodi Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sulla base della Direttiva della Dirigente scolastica alla DSGA i criteri a cui ci si deve attenere nell'organizzazione degli uffici amministrativi sono: • legittimità e trasparenza dell'azione amministrativa, coinvolgendo tutto il personale, ognuno per la propria funzione, nel rispetto dei suddetti principi; • efficienza, efficacia, economicità, imparzialità nell'azione amministrativo-contabile e nella gestione delle risorse umane e strumentali; • in particolare i principi dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità, unitamente alla trasparenza, dovranno essere guida nell'attività istruttoria negoziale di cui la DSGA è responsabile • focalizzazione sui risultati nel rispetto delle procedure, cercando di conciliare la rapidità e lo snellimento delle stesse con il raggiungimento dei risultati sia nell'interesse pubblico sia dei soggetti privati; • coerenza funzionale e strumentale agli obiettivi della scuola e alle attività contenute nel P.T.O.F.; • semplificazione procedurale, anche attraverso il coinvolgimento del personale nell'analisi di procedure interne; • rispetto del diritto di accesso e di partecipazione ai procedimenti amministrativi; in tal senso dovrà garantire la funzionalità degli uffici attraverso l'esercizio dei suddetti diritti sia da parte dell'utenza interna che di quella esterna. La regolamentazione organizzativa riguarderà gli orari e le modalità e prevederà: • rapidità nell'espletamento dei compiti in ordine agli obiettivi prefissati; • flessibilità nell'organizzazione delle risorse umane e strumentali; • formalizzazione dell'assetto dell'Ufficio di Segreteria, con attribuzione di funzioni e mansioni nel rispetto



delle norme contrattuali di comparto; • valorizzazione delle risorse umane, incentivando motivazione, impegno, disponibilità, crescita professionale e tutti i comportamenti ispirati all'etica della responsabilità; a tal fine favorirà l'assunzione di protocolli di comportamento autodeterminati a tutti i livelli professionali. La DSGA gestirà e organizzerà il personale A.T.A dell'Istituto Comprensivo.

Ufficio acquisti

Stampa e pubblicazione delle delibere del Consiglio d'Istituto; Adempimenti amministrativi per uscite didattiche e viaggi di istruzione; Inserimento dati per utilizzo del programma Pagoinrete; Sidi; Supporto DSGA per gli adempimenti fiscali e contabili (770, IRAP, F24EP, UNIMENS ECC.); Inventario (inserimento a SIDI, ricognizione, verbali di collaudo ecc.) ;Tenuta registro beni facile consumo Acquisti , preventivi, rapporti con i fornitori, ricevimento merci; Gestione CIG, Durc, Cup, Tracciabilità Fornitori; Verifica autocertificazioni ditte/esperti; Gestione fatture elettroniche.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni; Verifica esistenza certificati vaccinali; Fascicoli personali alunni; Certificazioni alunni – richiesta e trasmissione documenti; Circolari genitori e comunicazioni alle famiglie; Convocazioni genitori OO.CC.; Statistiche – rilevazioni – anagrafe alunni; Argo e SIDI; Gestione anagrafe provinciale alunni (e-scuola); Gestione anagrafe portale intercultura; Libri di testo; Supporto prove INVALSI; Supporto registro elettronico; Stampa cedole librerie; Collaborazione organizzazione e gestione esami di stato; Stampa e gestione diplomi di licenza; Gestione comunicazioni relative ai servizi per gli alunni gestiti dall'Ufficio Istruzione del Comune.

Ufficio per il personale A.T.D.

Anagrafe dipendenti con tenuta fascicoli personali; Richiesta e trasmissione fascicoli personali dipendenti; Inserimento dati personali nel sistema informatico interno ed esterno (SIDI); Ricerca ed individuazione supplenti mediante scorrimento



graduatorie aggiornate; Ricerca e individuazione supplenti mediante interpello; Stesura e trasmissione a sistema contratti a TD e TI; Tenuta dei Registri dei contratti TD; Inserimento giornaliero a SIDI dei contratti, delle rinunce, mancate assunzioni o abbandono del servizio da parte dei docenti ITD; Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; Verifica dei certificati del casellario giudiziale (antipedofilia per esperti esterni); Comunicazioni assunzioni e modifiche contrattuali al Ministero del lavoro (collocamento); Predisposizione e invio progetti TFR di competenza scuola; Calcolo e comunicazione al SIDI delle ferie per i supplenti brevi e predisposizione decreti di pagamento delle ferie non godute per i supplenti annuali; Redazione certificati di servizio; Codifica e aggiornamento servizi pre-ruolo in SIDI o in INPS; Provvedimenti di ricostruzione di carriera e inquadramento economico; Distribuzione, raccolta e trasmissione modulistica pensioni, cause di servizio, TFS/TFR, domande ai fini pensionistici; Identificazione a SIDI di personale che deve utilizzare POLIS; Gestione dichiarazioni per domande di trasferimento, assegnazione o utilizzi; Compilazione graduatorie personale per individuazione di eventuali soprannumerari; Redazione e inoltro pratiche con Passweb INPS; Inserimento tabelle compensi accessori sul MEF; elaborazione e liquidazione compensi - gestione e invio DMA INPDAP; Anagrafe delle prestazioni.

Gestione assenze

Pratiche di congedo, permessi e aspettative, tenuta schede e registro decreti; Richieste di visite fiscali; Comunicazione riduzioni trattamento economico alla RTS exDPT; Predisposizione decreti con riduzione per visto Ragioneria territoriale Stato; Gestione rilevatori presenze personale ATA, emissione e gestione badge per tutto il personale supplenti compresi; Registrazioni relative al lavoro straordinario, compreso le ore del piano recupero prefestivi, del personale ATA; Conservazione atti relativi al servizio degli assistenti ad personam; Invio decreti soggetti al controllo/registrazione alla



Ragioneria Territoriale; Comunicazione giorni di assenza mensile al SIDI per fini statistici; Comunicazione assenze per sciopero al fine della decurtazione stipendiale; Stampa registro assenze annuali da inserire in protocollo e mandare in conservazione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico <http://www.primoicdesenzano.edu.it/>

PAGOPA a scuola



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete "Educare alle differenze nell'ottica della prevenzione e contrasto a ogni forma di estremismo violento"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "A scuola con il FAI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "ENO - Ambiente"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "DigitalMente"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Bullismo e



Cyberbullismo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Biblioteche scolastiche"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete "Scuola che promuovono salute"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano formazione personale docente

1. Premessa Con la L.107/2015 la formazione in servizio del personale docente è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Il presente documento costituisce il "Piano della formazione del personale docente", più avanti definito semplicemente "Piano", e nasce dall'esigenza di iniziare a pianificare, in attesa del "Piano Nazionale per la Formazione", gli aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione del personale scolastico. Il Piano è coerente con le priorità nazionali definite dalla L.107/2015 nonché dalla nota MIUR N.2915 del 15/09/2016, ha durata annuale ed è suscettibile di ulteriori modifiche per l'eventuale allineamento con quanto previsto a livello di amministrazione scolastica centrale e periferica.

2. Macroaree di intervento formativo Le macroaree di intervento formativo, in coerenza con quanto definito nel PTOF dell'Istituto Comprensivo 1 di Desenzano, fatti salvi gli aggiornamenti obbligatori sulle tematiche inerenti la sicurezza come da Dlgs 81/2008, sono individuate in: educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019); utilizzo didattico delle Information and Communication Technologies, dell'intelligenza artificiale e nuovi ambienti per l'apprendimento; strategie, tecniche e metodologie per un intervento efficace per alunni in situazione di disabilità, DSA e con altri bisogni educativi speciali; internazionalizzazione attraverso l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese; didattica per competenze; strategie innovative ad integrazione delle metodologie didattiche tradizionali; valutazione e autovalutazione; autoformazione legata alla conoscenza delle proprie classi ed alla condivisione di percorsi disciplinari; somministrazione farmaci; sicurezza; privacy

3. Offerta di Unità Formative Per l'a.s. 2025/2026 l'Istituto Comprensivo 1 di Desenzano del Garda porrà in essere, anche in collaborazione con altre scuole o Enti, unità formative per ciascuna delle macroaree sopra evidenziate. Tali unità formative potranno essere articolate secondo modalità che prevedano (in tutto o in parte): □ attività in presenza □ webinar □ ricerca di gruppo □ lavoro collaborativo o in rete □ studio, documentazione, ecc. Le unità formative organizzate porranno per quanto possibile l'accento sulla ricerca-azione (laboratori, workshop, peer-review, social networking, ecc.), anche in chiave di auto-aggiornamento di gruppo dipartimentale o trasversale al Collegio docenti, valorizzando al contempo le buone pratiche già esistenti. L'orientamento è quello di escludere gli aggiornamenti routinari e basati



essenzialmente su conferenze, che prevedano una partecipazione passiva da parte dei corsisti. Tali unità formative potranno essere organizzate anche in collaborazione con le altre scuole del territorio o dell'Ambito 7 Garda- Val Sabbia. 4. Riconoscimento di unità formative interne ed esterne alla scuola. L' Istituto Comprensivo 1 di Desenzano del Garda riconosce come unità formative valide, ai fini dell'aggiornamento in servizio, la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'amministrazione scolastica e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIM, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016. Per quanto attiene le unità formative organizzate presso l'Istituto Comprensivo 1 di Desenzano del Garda, Direttore e responsabile è il Dirigente scolastico, che produrrà ai docenti attestazione di partecipazione. La frequenza sarà ritenuta valida se pari almeno al 75% del tempo previsto in presenza e/o nella percentuale stabilita per l'eventuale parte on line. Per i corsi in presenza, le firme saranno raccolte da relatori o docenti responsabili delegati del Dirigente scolastico. Struttura dell'unità formativa, modalità di organizzazione e date nelle quali è articolata saranno rese pubbliche a mezzo di circolari interne. Per i corsi online farà fede l'autocertificazione sugli appositi moduli predisposti e reperibili attraverso link in bacheca o all'interno della chat del webinar. 5. Obbligatorietà Ogni docente dell'Istituto Comprensivo 1 di Desenzano del Garda è invitato a partecipare nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 a 2 unità formative, delle quali almeno una organizzata internamente, fatte salve quelle obbligatorie in quanto dipendenti dell'Istituto su tematiche quali sicurezza e privacy o perché deliberate come tali dal Collegio Docenti.

Destinatari	Collegio Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza e privacy

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola